

Prezzo di Associazione

Edizione Stampa	L. 40
Porto	L. 11
Postino	L. 10
Spese	L. 2
Tasse	L. 12
Spese	L. 17
Imposta	L. 9
Le associazioni non dovendo ci intendono rinavata.	
Una copia in tutta il Regno: costa L. 1.	

IL Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, N. 28, Udine.

I REPUBBLICANI ITALIANI

GIOVANNI D'AGOSTINO

Il New York Times pubblica un articolo che ha attirato molto sangue fra i repubblicani d'Italia: dallo stesso pescatore, ma i seguenti brani più importanti:

« I repubblicani italiani, possono dividersi in tre categorie. Vi sono i doctrinari, i quali difendono il governo, i venefici, i quali avrebbero preferito l'avvenire. Sarei ex trionvista di Roma. Essi scompigliano grandemente, ai favoriti della nuova Inghilterra della scorsa generazione, i quali propugnavano con uguale entusiasmo la temperanza, l'abolizione della schiavitù, i diritti delle donne e la pace universale, e provavano un'intensa soddisfazione nel tenere riunioni annuali e nell'adottare risoluzioni d'una sterminata lunghezza ed eloquenza. Il numero di questi fanatici alzarsi è piccolissimo, ma essi danno all'agitazione repubblicana italiana tutta la rispettabilità che possiede. »

« Più numeroso, e molto più furioso, è il gruppo dei demagoghi democratici, di cui è capo il signor Alberto Mario.

Mario era un ardente nazionalista. Egli apparteneva allo stato maggiore di Garibaldi durante la campagna napoletana, ed a giudicare da certi articoli che inviò poco dopo ad un periodico inglese, «il re e l'esercito di Sardegna più ancora di qualsiasi altra cosa» il Borbone. (sic).

« Ai pari di Mazzini, il signor Mario era assolutamente avverso all'unificazione d'Italia sotto Vittorio Emanuele, e sub voleva che la bandiera «indochinata dalla croce di Savoia» com'egli diceva, sventolasse su Napoli. Mentre non è privo di una certa capacità letteraria, Mario è un demagogo, il quale sarebbe pericoloso, se avesse qualche capacità come capo e se potesse radunare intorno a sé più numerosi seguaci. »

« Alcuni pochi garibaldini ed i due figli maggiori di Garibaldi, sono i soli altri capi repubblicani di qualche notorietà. Essi non hanno alcuna importanza politica. Bisogna provare a essere valorosi soldati, ma il partito repubblicano è troppo esiguo per combattere, ed è più che dubbia s'esso abbia mai l'opportunità di porre a profitto i talenti militari di Cauzzi e di Menotti Garibaldi. La massa del partito è formata da operai ignoranti, da membri dell'Internazionale e da ammiratori

delle Comune di Parigi. Essi, ogni tanto artisano una piccola commozza, ma come partito incapace di esorcizzare qualche infelicità alle trae, non mette conto neppure di parlarne. »

« Sinora, i capi repubblicani, giovanissimi abilmente del nome di Garibaldi, si astennero una posizione che, altrettanto, non avrebbero mai ottenuta. Il governo passava sopra ai discorsi e agli scritti sediziosi e ribelli di Mario e dei suoi amici, perché Garibaldi avrebbe considerato qualsiasi attacco contro i suoi amici come un'offesa fatta a lui stesso, ed i repubblicani avrebbero subito proclamato che il governo regio insultava ed oltraggiava il grande eroe italiano. Ora, chi non possono più farsi credere di Garibaldi, o pretenderlo ch'egli sia il capo dell'aglazione repubblicana in Italia, i democriti democratici non sono più in grado di far borborignare impunemente l'ordine. »

« Noi speriamo che così fosse, ma intanto c'è ancora consili. La forma, repubblicana sia fra i governi civili, ma una repubblica in Italia a questi chiavi di Luna, avrebbe una delle più scompigliate democrazie. »

L'imbroglio egiziano

mentre ad Alessandria, forse il capitano del camioncino a Costantinopoli stanno aspettando dai rispettivi governi la ratifica, segnale delle loro decisioni.

Un dispaccio del corrispondente parigino del Times, che trova molta fede nei giornali stranieri, delinea nel seguito mille la condotta delle potenze europee, rivedute in concerto, di fronte alle probabili eventualità cui possono addurre incontrare le propositi combinati alla Conference.

Dopo aver detto che un certo numero di risposte da parte dei gabinetti furono già fatte, che il governo italiano telegrafo sommariamente la sua approvazione ai Corti — così si esprime il giornale della City:

« L'invito collettivo verrà presentato lunedì (10) alla Porta e le si chiederà di far conoscere la sua risposta prima di mercoledì. Se la risposta è affermativa, la conferenza si aggiornerà ad aperta indeterminata. Se, invece, la risposta è sfavorevole, i membri della conferenza si riuniranno senza aspettare altre istruzioni, per prendere nuove decisioni. »

quell'ambiente illuminato da una mezza luce rossiccia, alzò il capo, nessuno rivolse lo sguardo verso i nuovi venuti.

Ciascuno di coloro era tanto assorto nelle speranze e nei timori del gioco, che soltanto la caduta del pavimento, o il fuoco che si fosse appiccato a quella casa, avrebbero potuto scatenere un poco la preoccupazione generale.

Carrai e Saverio trovarono nondimeno persona a cui rivolggersi. Un uomo, il cui corpo etto e asciugoso serviva di base a una testa da patibolo, s'avvicinò a loro, e salutò Carrai come si saluta una vecchia conoscenza. Era il padrone dello stabilimento.

— Come va? chiese egli. Il signore qui è degli amici?

Egli rivolse a Carrai quest'ultima domanda a voce bassa e umiccia dell'occhio a Saverio.

— Questo giovane è mio amico, rispose il mestiere.

— Ho il piacere di fare la conoscenza del signore, riprese allora il padrone della borsa, indicando a Saverio un sorriso di intelligenza, che però non ebbe nel giovane alcun effetto. Tutto il suo stabilimento è a vostra disposizione. Noi qui abbiamo il trenta e quaranta: nella sala a destra abbiamo l'écarté, in quella a sinistra la bouillotte; al secondo piano c'è la rullina, il whist e la borsa; vo' n'è da sceglierlo. Quanto al terzo piano...

— Basta, basta, signor Moutet, interruppe Carrai, non abbiamo intenzione di salire al vostro caffè.

26 Appendice del CITTADINO ITALIANO

IL MENDICANTE NERO

di

PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

I lettori desidereranno di conoscere quello che era avvenuto da un'ora dentro la casa misteriosa. Allorché Saverio e Carrai, salita la scala a chiacchiera batterono al primo piano, un servitore venne a riceverli, e chiese loro dove poteva servirli.

Carrai rispose facendosi conoscere. Il servitore allora aprse un'altra porta, e introdusse i due amici in un'ampia sala, rischiarata da candele, benché fosse giorno splendido.

Nella sala scorgevansi sbizzarrito una gran tavola oblunga, attorniata a cui stava un triplice circolo di giocatori.

Alla metà della tavola, un uomo dal viso burbero e dall'aspetto di un impiegato in rovina, poteva le mani entro un'enorme mucchia di carte e tagliava quello che chiamasi un « trenta e quaranta. »

Quando i due amici entrarono nessuno degli uomini che si trovavano raccolti in

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni riga o spazio di righe cent. 50.

In testa pagina dopo la Riforma del Decreto, cent. 180, — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ritenuti di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — I lettori e gli altri non affrancati si rinvieranno.

Il Cittadino Italiano

« Se la Turchia risponde favorevolmente alle obiezioni, la conferenza informerà subito la Porta delle sue deliberazioni.

« Se le obiezioni sono serie e portano a impronta della sidestra, la conferenza discuterà e aspetterà l'avviso delle potenze costituite in proposito. Ma se le obiezioni della Porta non sembrano che un mezzo per guadagnar tempo, la conferenza uscirà immediatamente per stabilire le misure convenienti, come se la Porta avesse rifiutato.

« Se il Sultano non consente ad inviare le sue truppe in Egitto, le potenze partecipanti alla conferenza faranno concentrare un corpo di 25 mila uomini di sbarramento.

« L'esercito alligato sbarcherrebbe ad Aboukir, e verrebbe diviso in due parti di cui l'una marcerebbe su Alessandria, appoggiata dalla flotta che aprirebbe sotto il fuoco dopo lo sbarco delle truppe europee.

« L'altra parte dell'esercito, attraversando il lago dissecato di Aboukir, si dirigerebbe sopra Far-Dovar e sulla stazione di Damashour per impadronirsi della ferrovia che costituisce la sola linea di ritirata di Arabi pascia.

« Un breve sunto di questi disegni sono stati spediti a Costantinopoli. »

Due sole parole: ammessa l'assenza di questo informazioni non si capisce come mai l'Inghilterra che partecipa alle deliberazioni del congresso europeo, agisca con tanta avventatezza e precipitazione in Alessandria, da mandare in rovina egli s'è proposto.

(Vedi telegrammi).

Il patrimonio scientifico del Gorini

La questione dell'acquisto di opere che chiamiamo patrimonio scientifico del professore Gorini s'allarga e dà argomento a polemiche vivaci a spicci virulentissime da parte dei mosseni ed a calme insistenze da parte dei vari studiosi.

E' noto che l'ufficio centrale del Senato decise di sospendere la discussione del progetto affine di studiare meglio l'argomento. Ora si attende la relazione del senatore Moloschott e si spera di vedere in essa diffusamente esposte le ragioni della determinazione.

— Eh, eh, disse Moutet con un sorriso che volle essere amichevole, quanto a questo, libertà fa più ampia. Questi signori devono considerarsi come in casa loro.

Volse loro le spalle, e se ne andò morendo.

— Lascino il loro damaro, al primo, al secondo, al terzo piano, per me è tutt'uno; basta che non mi esca di casa.

Saverio, durante questa conversazione, si sentiva come a disagio. Il trovarsi per la prima volta in quel luogo, gli riusciva pesante, doloroso. Il suo sguardo, girando attorno alla tavola, si posava su ciascuna delle facce dei giocatori, ma non ne trovava una che fosse tollerabile. Tutti quei frequentatori di bische, che non si rassomigliavano punto, avevano però comune un distintivo: una uniforme e stomachevole.

Parecchi tra loro avevano le vesti logore, sdrucciole, macchie, e pur tuttavia essi maneggiavano l'oro a mucchi. V'erano poi per contrapposto, alcuni vestiti troppo eleganti, e che non parevano fatti per i loro abiti appena usciti dalle mani del mestiere.

— Caro mio, disse Carrai, non siamo già venuti qui per star a vedere quello che fanno gli altri, lo sapete bene. Non le sono cose che piacciono molto a vederci soltanto.

Voi fate giocare al whist?

— No, rispose Saverio.

— All'écarté?

— Un poco.

— Questo però non basta. E alla bouillotte?

minazione presa dalla maggioranza dell'ufficio centrale.

Inoltre saranno curiosi i nostri lettori di sapere in che cosa consiste questo patrimonio del Gorini per il quale il ministro Baccelli vorrebbe far spendere agli italiani la somma di 124 mila franchi.

Questo patrimonio consiste in alcuni lavori manoscritti dei quali sono i titoli:

1. Studi di scienze naturali;
2. Studi di scienze matematiche;
3. Manoscritti relativi agli studi filologici;
4. Manoscritti di geologia;
5. Studi di diritto.

Gli interessati dicono che questi manoscritti sono importanti, su per giù come se si trattasse di papii ispirati da Euclide e da Archimede; anzi dicono più serie, che per importanza emergono il protocollo dei morti ed il Protocollo delle montagne, perchè vi sono diligentemente registrati e descritti tutti gli esperimenti che il Gorini fece intorno alla conservazione dei cadaveri, intorno alla formazione delle montagne, all'origine e alla riproduzione dei vulcani, e vi sono nominati gli ingegneri adoperati, il modo con cui si comportarono durante l'esperimento, ed il risultato dell'esperimento stesso, ecc. ecc.

Ma se qualcuno costoro sostengono le loro argomentazioni? Con giri di parole, circostanze incognite, con vaneggiare non appoggiate da alcuna prova.

Intanto da Lodi scrivono alla Pergola ranza che quanto a manoscritti verrà fatta una solenne delusione. E sentiamo che cosa dice il corrispondente stesso per riguardo al materiale scientifico.

« Non fa bisogno di essere adatto, ma appartenere conoscitori di scienze naturali e di anatomia per dichiarare che tutto il materiale radunato nel laboratorio di Paolo Gorini a Lodi non ha valore scientifico. In una camera si trovano gli avanzi degli esperimenti platonici, cioè quei talli valcani di colofonio e zolfo, oppure di lava mista a qualche rotagone chimico, vulcani notissimi, che hanno servito da spettacolo anche al pubblico milanese anni sono. Fu provato a sufficienza dai geologi che quei vulcani possono diventare per il pubblico, ma nulla ha che fare il prototipo di Gorini coi fenomeni vulcanici naturali. In un'altra camera vediamo alcuni preparati anatomici, cioè teste, membra e qualche cadavere intiero; sono i migliori pezzi preparati da Gorini, ma quanto laciano mai a desiderare! Lo diceva Gorini stesso, che in fondo l'uomo era modesto, diceva che i suoi preparati anatomici

— Ancora meno.

— Allora bisognerà scegliere tra la rullina e il mestiere quaranta; quale dell'due preferite?

— Non conoscio né l'uno né l'altro.

— Questo non è già un ostacolo, amico mio. La rullina e il mestiere quaranta sono giochi egualmente stimabili, e inventati tutti e due per quelli che non conoscono il gioco come voi. Non avrete da giucar voi; il banchiere si incaricherà di questo affare. Via, dite la vostra opinione; seguite le vostre ispirazioni.

L'opinione di Saverio era di ritirarsi, tantosto; ma in quel punto non osò indietreggiare.

— Vada per la rullina, disse egli.

Carrai prese sotto il suo il braccio, felpamico, e salirono nel piano superiore. Moutet li aveva preceduti.

— Andiamo dunque ad assaggiare la rullina, disse egli. Auguro buona fortuna a questi signori.

La sala del secondo piano era perfettamente uguale a quella del primo; soltanto in mezzo della tavola coperta di un tappeto verde, attorno al quale si affacciavano i giocatori, stava una specie di coppa rotonda i cui orli erano divisi in piccoli scompartimenti alternativamente rossi e neri. Gli scompartimenti portavano ciascuno un numero.

(Continua)

non erano perfetti, che aveva bisogno di sperimentare molto ancora, e che il suo processo non era da pubblicarsi perché incompleto... Lo scorso anno alcuni pezzi anatomici goriniani figurarono all'Esposizione nazionale di Milano, vicini a quelli del Mattioli: fu una delusione generale; oppure erano i migliori pezzi quelli esposti dai rappresentanti di Gorini, e molto si dovette lavorare per accostarli decentemente e nascondere le avarie. I pezzi anatomici brutti, cioè non riusciti o consumati, sono agglomerati in una camera terrena: questo è un vero carnefice, che sarebbe atto di civiltà e di rispetto a Gorini stesso di seppellire. Vi è una camera piena di fiaschi, bottiglie, barattoli, olio, contenenti qualche cosa, ma tutti senza cartellino; sembra la collezione di un alchimista del 1600: va da sé che anche questa roba non ha alcuna significato scientifico.

« Vi sono altre parecchie camere confori e fornelli, caglioli, vasi ed attrezzi diversi, ma tutti gli oggetti di mistallo e quasi tutti quelli di terra sono guasti, consumati ed incompleti.

« Quel laboratorio, tanto per le avarie del locale, che per le avarie del contenuto, lascia nel visitatore un'impressione penosa, ed uno può domandarsi se con quei rottami si può e si deve fare un *museo Gorini*, senza cadere nel ridicolo. Non si creda che quel laboratorio sia ora in cattivo stato in causa della morte di Gorini. Anzi, al contrario; quando, vivente Gorini, io mi recai a visitare per la prima volta il suo laboratorio, non potei nascondere la mia sorpresa nel vedere tanto disordine, e, siccome ero con lui in confidenza, gli dissi ridendo: « questo luogo sembra devastato dai Vandali ». Ma lo sapeva anche lui ».

Intanto gli amministratori del Gorini non si danno per vinti; imprecano al Tarantelli, all'ufficio del Senato, ed battono coraggio di paragonare Gorini al Galileo, di evocare le memorie del Sant'Uffizio ed altre siffatte corbellerie.

Dal resto anche i naturalisti stai saldi e ne è prova la lettera del senatore Brioschi, ieri da noi riprodotta.

IL TIRO A SEGNO NAZIONALE

(Continuazione a fine, vedi N. d'ieri)

Art. 11. All'impianto dei tiri a segno ed alla costruzione dei bersagli, dove ancora non esistono, si provvederà, quando non provvedano i contributi spontanei dei cittadini, mediante concorso delle spese, dal governo, dalle provincie e dai comuni.

Art. 12. Sul bilancio del ministero dell'interno sarà annualmente iscritto e determinato l'assegno del concorso governativo, per l'impianto del tiro nazionale. Una quota raggruppata al quinto della spesa sarà a carico della provincia, e per un altro quinto a carico dei comuni.

Art. 13. Alle spese di esercizio dei tiri sarà provveduto:

a) colo tasse di cui all'art. 9;

- b) col prezzo delle munizioni pagate dai tiratori al costo;
- c) colle offerte dei cittadini;
- d) colo sussidi governativi, provinciali e comunali.

Art. 14. Le armi per il tiro a segno saranno i facili d'ordinanza dell'esercito; il tiro sarà eseguito secondo le istruzioni in uso per l'esercito.

L'amministrazione militare è autorizzata a cedere alle singole Società di tiro a segno nazionali le armi da fuoco e le munizioni al somplice costo di fabbrica ed a pagamento immediato.

Le Società dei tiri a segno ammotonano nei loro campi di tiro le truppe di presidio, salvo nei giorni di domenica, ed alla loro volta sono possibilmente ammesso nei campi di tiro militari.

Art. 15. Annualmente si eseguiranno gare di tiro:

comunali per ciascuna Società di tiro; provinciali per la Società di tiro di ciascuna provincia.

Ogni due anni nel luogo da indicarsi dalla direzione centrale si eseguirà una gara generale di tiro nazionale.

I premi per il tiro vengono somministrati dal governo e dalle provincie per la gara generale e le provinciali, dai comuni per le gare comunali; e per tutti da offerto spontaneo dei cittadini che gli uffici di presidenza delle società sono autorizzati a ricevere, sia in denaro sia in doni.

Art. 16. La Società di tiro a segno nazionale che ricorrerò in trasgressione alle disposizioni della presente legge e del relativo regolamento sarà riclassificata alla osservanza dello medesimo dalla direzione provinciale, ed ove le trasgressioni siano gravi, potrà anche essere sciolta dalla direzione stessa, che ne riferirà tutto al ministero dell'interno.

Nell'intervallo tra lo scioglimento e la ricostituzione della Società, il locale e le armi dovranno passare alla custodia dell'autorità militare.

Art. 17. I comuni non contemplati negli articoli precedenti, cioè i comuni non capoluogo di mandamento che volessero, per conto proprio, istituire Società di tiro a segno, godranno di tutte le facilitazioni accordate per il tiro a segno nazionale, e riceveranno anche le relative sovvenzioni, quando la Società a formarsi dichiarino di accettare in tutto e per tutte la presente legge ed il relativo regolamento come base del loro statuto.

Ad ogni modo la costituzione di tali Società dovrà essere sempre approvata con decreto reale.

Art. 18. Le Società di tiro, già regolarmente esistenti, che vogliono fonderci collo Società di tiro a segno nazionale da istituirsi, lo possono, informandosi alle prescrizioni della legge presente.

Se per contro le Società di tiro già esistenti e regolarmente costituite desiderano di conservare la loro autonomia, esso lo possono, ma non partecipano ai vantaggi ed alle sovvenzioni stabilite per il tiro nazionale.

un vessillo corsaro a batterlo contro il primo, poiché lo piantarono in cima delle loro piroghe, e in un baleno tutta la flottiglia Ombendi fu pavesata coi colori francesi che d'allora sventolano in segno di pace e di alleanza in tutti quei paesi.

Il conte di Brazza prima di finire il suo viaggio ringraziò l'ammiraglio Montaignac il quale esseendo ministro nel 1875, lo inviava ufficialmente in missione nelle contrade vicine del Gabon;

il sig. Ferdinando di Lesseps, grazie al quale all'epoca del suo ultimo viaggio egli ha potuto piantare in modo stabile il vessillo francese al punto di partenza della grande via africana e di durlo qual segno di pace alle popolazioni che prima di lui si erano battute con Stanley;

il sig. Giorgio Perin, deputato, che lo aveva incoraggiato e sostanzato.

Finalmente tributava parole di gratitudine al compianto ammiraglio La Roncière le Noury che, come presidente della Società geografica, lo appoggiò colla sua influenza e al quale egli deve, in gran parte, i mezzi d'azione che il ministro della marina ha posto a sua disposizione.

Il scalto uditorio che lo ascoltava alla Sorbona lo applaudì fragorosamente in nome della Francia intera.

Terminato il discorso del conte di Brazza, il sig. De Lesseps ha presa la parola onde esprimere avanti all'intero uditorio le sue più sincere felicitazioni.

Il pubblico ha salutato con ripetuti applausi questi due uomini. Lesseps il quale

Art. 19. Volendo taluni soci delle Società di tiro a segno stabilire gare o premiazioni speciali, lo potranno fare coll'autorizzazione della presidenza locale; se desiderano recarsi collettivamente a gare d'altri località, dovranno averne l'autorizzazione della direzione provinciale.

Le spese occorrenti dovranno essere il frutto d'indotti speciali, non dovendo le casse del tiro a segno nazionale sopperire ad altro che alle spese poi tali stabiliti secondo le norme contenute nella presente legge.

Art. 20. Un regolamento da approvarsi con regio decreto sulla proposta dei ministri della guerra, della pubblica istruzione e dell'interno, udito il Consiglio di Stato, determinerà le norme per la costituzione delle Commissioni provinciali e locali, per il riparto degli assegni, per la formazione dei ruoli e per ogni altro provvedimento richiesto dall'esecuzione della presente legge.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il progetto di legge sull'abolizione delle quote minime di imposta fondiaria, presentato dal ministro Magliani fino dal 15 novembre del 1880 è stato respinto dagli uffici della Camera. La Commissione ha proposto alla Camera il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando che lo scopo del disegno di legge sulle quote minime della fondiaria non può raggiungersi senza gravi inconvenienti se non coordinandolo ad altri provvedimenti legislativi riguardanti l'assetto delle finanze locali ed il riordinamento di quell'imposta, invita il ministero a rappresentare il disegno di legge medesimo messo in armonia con gli altri già proposti o prossimi a proporsi alla Camera intorno a tali argomenti. »

— Fu pubblicato il resoconto dei lavori legislativi della Camera XIV legislatura.

Vennero presentati 285 progetti di legge per iniziativa del Governo e 82 per iniziativa parlamentare.

Ne furono approvati 222, e 32 sono in istato di relazione presso le Giunte, oppure sono da estimarsi dagli uffici o da evolversi o vennero ritirati.

La Camera approvò 141 ordini del giorno. Vi furono 329 interpellanze od interrogazioni. Furono presentate 699 petizioni.

Si tennero 395 sedute alla Camera, e 108 sedute negli Uffici.

In seguito alla gravità della situazione in Egitto la valigia europea verrà trasportata da Brindisi a Porto Said: nessuna linea di navigazione, a quanto si assegna, per ora e fino a nuovo ordine, toccherà Alessandria.

ITALIA

Vercelli. — D'ordine del Ministero è incominciata la distruzione delle risaie del comune di Castelletto Cervo — sul Vercellese — perché si pretende che queste ol-

ha aperto la via dell'estremo oriente, e Brazza il quale ha aperto la via del continente inesplorato.

Dopo la seduta, la folla si è raggruppata nel cortile della Sorbona aspettando che l'eroe della festa uscisse. Quando esso è appurato circondato da una parte della sua famiglia dando il braccio alla contessa di Brazza, sua madre, la quale seduta nella prima linea degli uditori aveva assistito nella sala al trionfo del suo figlio, una silva di applausi scoppiò nuovamente i quali continuaron lungo la via della Sorbona dove altre persone lo attendevano.

Visibilmente commosso il giovane esploratore salutava la folla che lo applaudiva.

Speriamo che il Conte Pietro di Brazza sarà aiutato dal governo nella missione umanitaria e scientifica intrapresa al servizio della quale ha arrischiato la fortuna e la vita.

Risultati ottenuti dal viaggio del conte di Brazza.

Il primo di questi risultati è, senza dubbio, lo stabilimento dei mezzi di comunicazione tra il basso Ogooué ed il Congo interno per la via dell'Alima, dal che deriveranno i seguenti vantaggi:

L' Stabilisce le prime relazioni amichevoli con quei canibali che, dopo molti anni, erano venuti a rompere le relazioni tra le tribù del basso e dell'alto Ogooué.

II. Grazie all'influenza acquistata in quella regione col ristabilimento di queste relazioni, i monopolii commerciali che cir-

tropassino i limiti assegnati dalla legge per la coltivazione del riso.

I coltivatori protestarono contro questo provvedimento, essendo ancora pendente il giudizio davanti l'autorità giudiziaria.

Lo sfoggio di truppe mandate da Varcoli per far eseguire gli ordinandi ministeriali ha destato nei coltivatori e nei contadini dei paesi e diatorai un fermento grandissimo, per cui si temono disordini.

Il pensiero che due mesi soli mancano al raccolto solleva l'indignazione generale perché molte famiglie saranno gettate sul lastrico.

Roma. — Narra l'*Italia* che l'altro giorno le guardie di servizio alla Porta Angelica videro giungere un prete giovane ancora, scalzi i piedi, colla faccia esterrefatta e gli abiti lacerti. — Chiese se fosse vicino alla Basilica di San Pietro, e avuta risposta affermativa, uscì in parole commesse di ringraziamento a Dio. Indi cadde a terra preso da sfinimento e fu confortato da quelle guardie con brodo e con vino.

Il poveretto veniva da Padova a piedi, e aveva compiuto il viaggio in 28 giorni, acciappato per vivere.

È stato sciolto con decreto prefettizio, il Municipio di Rigano Flaminio dove si verificò dello sfondi elettorali che vennero rese note dai giornali in un articolo dal titolo: *I cani di Casa Baccelli*.

ESTERO

Russia

In un dispaccio da Parigi alla *Gazzetta Piemontese* si legge:

« Contrariamente a tutti i dispacci privati da Mosca, si assicura che il generale Skobelev si sarebbe suicidato colla digitazione per isfuggire il disonore di cui era miracciato come complice dei nikilisti.

« Parebbe che Ignatieff e altri capi panslavisti fossero egualmente compromessi. »

Germania

Sul disaccordo, che si pretende essere oggi tra il Vaticano e Berlino, il *Tempo* di Parigi crede di essere, in grado di dirne il vero motivo. Esso sarebbe derivato dalla persistenza del Papa nel voler reintegrarsi sulle sue sedi vescovili Melchedeck e Ladochowski. Secondo il *Tempo* Bismarck si ridutterebbe a questo per isfuggire l'accusa di clericale all'occasione delle prossime elezioni al Landtag prussiano. Se questo fosse il motivo, come di grande si farebbe piccolo Bismarck!

DIARIO SACRO

Mercoledì 12 luglio

88. Ermacora e Fortunato mm.

Padroni dell'Arcidiocesi di Udine.

Solema Puntigliate in Duomo alle ore 10 1/2.

Giovedì 13 luglio

S. Anacleto Papa

coscrivevano a ciascuna tribù la navigazione del fiume, vennero tolti.

III. Stabilimento d'un servizio generale di trasporti con tutte le tribù che navigano sul fiume.

IV. Posto in comunicazione l'alto Ogooué coll'Alima, facendo una strada carrozzabile di quel tratto dove il passaggio dei carri non sarebbe stato possibile.

Il secondo risultato non meno importante del primo è la creazione di stazioni scienzistiche e ospitaliere coi vantaggi che vi sono annessi.

I. Creazione nel giugno 1880 della stazione di Franceville, al punto di partenza della strada che unisce l'alto Ogooué all'Alima, e aggregamento attorno di questa stazione degli schiavi che vanno a domandare alla bandiera francese protezione e libertà.

III. Arrestata l'esportazione degli schiavi per la via dell'Ogooué, sostituendo a questo commercio il commercio d'or ignanze i prodotti indigeni essere trasportati senza intermediari dall'alto Ogooué fino alle fattorie della costa. Questo commercio che si è sviluppato è per quei popoli rivierani una sorgente di benefici assai più considerevoli che la tratta degli schiavi, la quale cessò per questo solo fatto.

III. Ha preparato da ultimo l'arrivo pacifico degli europei nell'interno del Congo.

(Continua).

Efemeridi storiche del Friuli

12 luglio 70 — Martirio dei Ss. Ermacora e Fortunato, quegli primo vescovo e questi arcidiacono della Chiesa d'Aquileia.

13 luglio 1031 — Il patriarca Popone, assistito da due cardinali e dodici vescovi, consacra la basilica di S. Maria d'Aquileia.

Cose di Casa e Varietà

Il solenne triduo in onore di S. Lorenzo da Brindisi celebrato nella Chiesa dei Cappuccini riuscì estremamente solenne e edificante. Il corteo dei buoni udinensi fu frequente, dovuto in tutti i tre giorni.

La chiesa era addobbata straordinariamente e con buon gusto e di ciò vanno lodati i santi del santuario delle Grazie i quali con lo zelo che li distingue non risparmiarono né care né fatiche perché gli addobbi riuscissero degni della straordinaria festività.

Sull'altar maggiore s'ergeva la statua del Santo circondata da una nube di gloria.

Ammirabili per bellezza di concetti e di forma furono i due panegirici recitati nei due primi giorni dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Dott. Antonio Forniglio canonico penitenziere della Metropolitana e dal M. R. D. G. Isola professore nel Seminario diecasono.

In tutti tre i giorni parecchie furono le messe celebrate all'altare del Santo e molte le comunioni dispensate. Ma ben più imponenti riuscirono le funzioni di domenica ultimo giorno del triduo.

La mattina buon numero di devoti di ogni classe si accostarono alla S. Comunione dispensata da S. E. Rmo Mons. Arcivescovo.

Alle ore 10 pontificò l'Ill.mo e Rev.mo Monsignor Pietro Cappellari, vescovo di Cirene il quale dopo l'evangelio rivolse all'affollato uditorio un discorso magnifico che venne ascoltato dal principio alla fine con religioso raccoglimento da tutti malgrado il caldo soffocante e il disagio prodotto dalla ristrettezza del tempio.

I cantori della Metropolitana ai quali s'aggiunse un cantore della cappella di Giulio Cesare eseguirono mirabilmente una bella Messa accompagnata da soli strumenti d'arco.

La funzione vespertina riuscì ancor più commovente, se è possibile, e si chiusse col canto del Te Deum e colla benedizione.

Sia fede portanto ai Pii Padri Cappuccini per il sentito attestato di amore e di devozione che vollero tributare all'illustre e glorioso frate S. Lorenzo, dai regnanti Pontefice Leone XIII assunto all'onore degli altari nella memoranda giornata dell'8 dicembre 1881.

Ma un pubblico escomio ed un ringraziamento è dovuto par avic a quelle persone che, in tempi di tanto indifferenza e di sfacciato materialismo quali sono quelli in cui viviamo, vollero colla loro offerte concorrere ad onorare il glorioso Cappuccino che colle sue virtù religiose e cittadine e coi suoi miracoli illustri la nostra cara patria e si meritò l'onore più grande che possa mai toccare ad un mortale.

I pii Padri Cappuccini in memoria delle feste celebrate, in onore di S. Lorenzo distribuiranno ai fedeli immagini, libri ed altri stampati che ricordano le sue virtù e le sue glorie. Sappiamo poi che in questa circostanza furono pubblicati e dedicati ai Padri Cappuccini di Udine componimenti in prosa e in versi. Notiamo fra gli altri, una graziosa canzone del Rmo Mons. G. B. Foschia, preceduta da alcuni curiosi biografici del Spato e un bellissimo inno del Rmo Mons. Biagio Fedriggio.

La Patria del Friuli nel suo numero di ieri scriveva che nello scuole del Patronato la disciplina prevale a scapito dell'istruzione, che i castighi imposti sono eccessivi, che tra gli altri un fanciullo fu soprappreso da malore per essere stato tenuto tutto il giorno senza veruna cibo.

A dir vero ci fece meraviglia il vedere un giornale come la *Patria* raccolger le accuse che non mancano d'essere lanciate contro le scuole per i figli del popolo. Finché certuni, che dell'onestà non conosceno neppure il nome, non rifiuggono dal valersi dei mezzi più vigliacchi e fenebrosi, per screditare le nostre scuole, è il loro mestiere; ma da un organo serio si può

pretendere che esamini imparzialmente le cose, prima di propalare a carico di un istituto vuol che sono ben lungi dall'essere l'espressione della verità.

È un'asserzione erronea che la disciplina prevalga a scapito dell'istruzione. Gli esami che si danno alle scuole del Patronato sono pubblici, e la *Patria*, o chi por essa, come ogni altro cittadino, ha il diritto di intervenirvi, per capacitarsi come vadano veramente le cose.

È un'asserzione erronea, o per dire più giustamente, un'insinuazione maligna, la notizia data che nelle scuole del Patronato si infliggano castighi che sarebbero ben dissensi dagli istituti del luogo, o dalle convinzioni di chi li dirige. Non è affatto vero che i fanciulli si tengano senza cibo tutto il giorno. La *Patria* può informarsi, e troverà cinquantà, cento testimonianze i quali lo affermeranno che anche quando i genitori stessi dei fanciulli per mancanza di questi commesse in casa, richiedono che vengano tenuti tutto il giorno in conseguenza, la direzione del luogo pensa a provvedere ad essi il cibo. La *Patria*, attinga le sue informazioni a fonti più esatte, e vedrà che le cose stanno precisamente così.

Ciò se è vero d'altro lato che nelle scuole del Patronato non si ricavino ancora tutti quei frutti che dobbiamo aspettarci, ciò dipende molto dalla condotta di buona parte dei genitori, i quali alle premure degli insegnanti corrispondono con una freddezza, che veramente non è una buona prova di affetto per i figli. Avviene spesso assai che parecchi genitori invitati dalla direzione dell'istituto a invitare perché in casa i loro figli adempiano i loro doveri di studio, rispondano: A me non importa che mio figlio diventi un dottore. Cosa dolorosa questa, ma che già accade precisamente anche per le altre scuole, e di cui non si potrebbe se non con ingiustificata eccezionalità incalpare l'istituto del Patronato.

Abbiamo scritto questo per porre in chiaro le cose. Noi non pretendiamo dai nostri avversari elogi, ch'essi non tributeranno mai, quand'anche li sapessero meritati; non pretendiamo ch'essi chiedano un'occhio sopra i difetti, a cui nessuna opera umana può sfuggire; ma possiamo ben pretendere ch'essi non si facciano a spargere voci, la cui invenzione non ha altro scopo che di porre in mala vista un'istituzione che, se a taluni non garba, incontra però la simpatia di un numero considerevole di famiglie che vi affidano i loro figliuoli. Al postutto, prima che noi, lo pretende l'onestà.

Scuole magistrali di ginnastica. Il Ministero dell'istruzione pubblica ha diramato una circolare, con cui avverte che fu autorizzata ancora per quest'anno, la riapertura del secondo Corso delle scuole Magistrali di ginnastica che ebbero sede a Bari, Bologna, Firenze, Palermo, Roma e Torino, nell'intendimento di offrire a tutti coloro che hanno già frequentato con successo il primo Corso in una di queste scuole, il mezzo di continuare i loro studi e di provvedersi della patente di maestro di ginnastica per le scuole secondarie.

La domanda d'ammissione, corredata dei relativi documenti, dovranno essere inviate entro il 15 settembre al Presidente del Consiglio scolastico in cui ha sede il Corso al quale l'aspirante vuole ascriversi.

Un'assoluzione e una condanna. Iori, dopo quattro giorni, ebbe termine al nostro Tribunale Correzionale il dibattimento al confronto di Predan Giovanni, ex-secretario di Grimacco, e di Ghiaibai Stefano, ex-sindaco di quel Comune, accusati il primo di truffa e di peculato, il secondo di truffa.

Presiedeva il vicepresidente avv. Francesco Massau; sosteneva l'accusa il sostituto procuratore del Re avv. Domenico Braida; e la difesa era sostenuta dagli avvocati Malisani e Brozadola.

In seguito alla risianza del dibattimento (nel corso del quale fu assunta una lunga serie di testimoni) l'ex-sindaco Ghiaibai fu mandato assolto dai reati addibutigli, e l'ex-secretario Predan fu ritenuto colpevole d'uno solo dei reati imputatigli e condannato a 6 mesi di carcere.

Ma siccome si tratta di fatti che rimontano a qualche anno addietro, credesi che anche il Predan potrà godere dell'ultima amnistia estesa alle condanne non superiori ai sei mesi.

Licenza dalla IV classe elementare. Con Decreto reale del 28 maggio p.p. fu approvato il regolamento per gli esami

di licenza dalla IV classe elementare. — Secondo un tale regolamento, tanti i Comuni che abbiano scuole con classi elementari di grado superiore, ordinate a norma di legge, possono ottenere la facoltà di dare gli esami di licenza dalla IV elementare, i quali valgono per l'ammissione alla I classe dei Giunzio e della Scuola tecnica. Dalle stesse regolamenti sono date le norme che debbono essere seguite nei detti esami e le condizioni che sono richieste per potere ottenere le facoltà predette.

Pubblicazione. Dalla Tipografia Giuseppe Saiti è uscito il resoconto dell'azienda curiale annessa al R. Istituto tecnico di Udine, risalente all'anno 1880-81, primo della sua istituzione.

Carbonchile. Nel sobborgo S. Osvaldo, fuori porta Grazzano, morì per febbre carbonchiosa una vacca. Misure severissime di polizia sanitaria furono adottate.

Disgrazia. In Foro di Sopra il giorno 4 corrente il fanciullo M. F. d'anni 5 cadeva da un rialzo alto 8 metri e rimaneva all'istante cadavere.

Anneggamento. In Fagagna il 7 autunno scorso P. A. fu rinvenuta annegata nel pozzo del proprio cortile, nel quale si ritiene sia caduta, mentre stava attingendo acqua.

TELEGRAMMI

Il bombardamento di Alessandria

Roma 10 — Gravi assai sono le notizie giunte oggi da Alessandria.

Nella città non si trova più alcun europeo. Oggi anche i consoli d'Italia, di Germania e d'Austria si imbarcarono sulle navi trasportando a bordo gli archivi.

Gli indigeni si ritirano in massa verso l'interno.

Alessandria presenta un aspetto desolatissimo.

Tutte le navi mercantili che si trovavano nella rada levavano l'ancora; parte di esse fanno ritorno in Europa, parte vanno a Porto Said.

La situazione si rende d'ora in ora più pericolosa.

Roma 10 — Il contegno dell'Inghilterra riesce inesplorabile, dopo la decisione della Francia e delle altre potenze di far ritirare le loro flotte dalla rada di Alessandria in caso di bombardamento.

Si ritiene che il gabinetto inglese agisca in questo modo, per esorcizzare una pressione sulla Porta e costringerla ad accettare le condizioni proposte dalla conferenza.

Le navi inglesi non tireranno che sui forti e sulla cittadella. Si crede che gli egiziani non risponderanno.

Alessandria 10 — Tutte le navi da guerra lasciano la rada per mettersi al coperto dai fuochi dei canoni egiziani. La città è deserta di europei.

Seymour spediti iersera l'*ultimatum*. Bombarderà entro 24 ore se i forti non sono sgomberati. Avvisò stamane l'ammiraglio francese.

In seguito ad accordo anteriore, la flotta francese andrà a Porto Said.

La voce della ripresa dei lavori da parte degli egiziani non è confermata. Credesi che l'Inghilterra voglia influenzare la Porta per impedire di persistere nei negozi dilatori.

Costantinopoli 10 — Gli ambasciatori furono autorizzati dai governi di fare alcuni cambiamenti nella redazione della nota collettiva.

La conferenza si riunirà per concertare la presentazione della nota. Nel caso di un rifiuto della Porta, Noailles e Dufferin insisterebbero perché si discuta subito un altro modo d'intervento.

Londra 10 — Il *Daily News* dice che Cartwright annunciò a Kitchener pascia che si ritirò dal consolato inglese ed avvertì Dervish pascia che lo rendeva responsabile come rappresentante del sultano, dalla sicurezza del Kedive.

Io Standard annuncia che le riserve furono chiamate.

Parigi 10 — Il *Telegraph* dice che un dispaccio di Consul afferma che gli egiziani non facevano alcuna operazione spiegando la decisione di Seymour.

Le squadre europee vanno a Porto Said.

Alessandria 10 — Il bombardamento comincerà domattina alle ore quattro.

Ieri Seymour stabilì coi capitani delle navi inglesi i dettagli del bombardamento.

Il consolato inglese recossi a bordo del *Monarch* per trovarsi presso l'ammiraglio in caso di bisogno. Tutte le navi mercantili partono.

Londra 9 — Si ha da Alessandria che una ricognizione navale constatò che l'armamento dell'entrata del porto con grossa artiglieria continuava.

Seymour prepara un proclama che accusa le autorità egiziane di mancare di fede, e chiede la resa dei forti entro 12 ore, in caso di rifiuto dopo 24 ore egli bombarderà.

Brindisi 10 — Stamane è partito per Alessandria l'ammiraglio inglese Hockins.

Alessandria 10 — Dietro raccomandazioni di Seymourt tutti i consoli si sono imbarcati. Questi procurano pure di imbarcare i restanti nazionali.

Londra 10 — Il *Daily Telegraph* dice che il Kedive riconosce di rifuggire a bordo di una nave da guerra.

Il *Morning Post* dice che se la Turchia rifiuta di intervenire, la Conferenza designerà subito le potenze che dovranno occupare l'Egitto.

Lo *Standard* crede che se il Sultano obbligherà l'Europa ad intervenire, perderà i diritti sovrani sull'Egitto.

Brindisi 10 — Il generale Ellison è partito per Alessandria sul *Salamin*.

Milano 10 — È arrivato l'ammiraglio pascia.

Sinope 10 — L'ordine fu ristabilito a Massale.

Vienna 10 — A Pietroburgo furono arrestati altri otto ufficiali e numerosi membri della Lega Santa (Svetaia Drujina) la quale era stata fondata per proteggere la vita dello zar contro il partito rivoluzionario.

Quei membri della Lega furono riconosciuti appartenere anche al nihilismo.

Le notizie del rapido incalzare della corrente rivoluzionaria destano a Corte un estremo sgomento. L'imperatore e l'imperatrice sono esterrefatti. L'imperatore manda in sicurezza i propri beni all'estero.

Pietroburgo 10 — Lo zar comandò di mettere in sicurezza all'estero i suoi beni mobili e privati.

Gli ufficiali testé arrestati perché rivoluzionari appartengono alla marina.

Il Comitato Esecutivo rivoluzionario mandò al granuolo Vladimiro fratello del czar (il vero capo del partito conservatore) la sentenza che lo condannava a morte.

Carlo Moro gerente responsabile.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

CALLI AI PIEDI

mediaata lo *Ecrisonylon* *Zulix*, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende in Udine presso le Ditta Farmaceutiche Miniatini Fratresco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — e Comelli, e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti **VALCAMONICA E IN PROZIO** di Milano, Corso Vittorio Emanuele proprietari dell'*Ecrisonylon*.

PREZZO UNA LIRA

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa dei Chimici Farmacisti

Valcamonica e Prozio
proprietari dell'*Ecrisonylon*.

AVVISO

I sottoscritti volendo dissecare il loro deposito macchine agricole vendono

Trebbiatrici a mano a L. 140
Trinciapaglia grandi > 110
detti piccoli > 90
Sgranatoi > 65
Tritatori grandi > 90
detti piccoli > 50

Fratelli **OORTA**.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Osservazioni Meteorologiche						
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.						
10 luglio 1882	ore 9 aut.	ore 3 pom.	ore 9 pom.			
Barometro ridotto a 0° alto						
metri 116,01 sul livello del						
mare	747,2	747,4	749,3			
Umidità relativa	67	62	76			
Stato del Cielo	coperto	coperto	misto			
Aqua cadente			0,4			
Vento / direzione	S.E.	S	calma			
Vento / velocità chilometri	3	2	0			
Termometro contigrado	22,2	20,9	15,5			
Temperatura massima	25,1	Temperatura minima				
minima	19,0	all'aperto	16,7			

MILANO 10 luglio

Rendita Italiana 5 Ora. 89,70

Napoli d'oro. 20,58

Piacenza 10 luglio

Rendita Italiana 5 Ora. 81,17

" " 5 Ora. 114,00

Ferrovia Lombarda

Scambio su Londra 25 luglio. —

Tutti Italia 21,12

Congiuntute inglesi. 99,15,18

Torso. 11,95

VENEZIA 10 luglio

Mobiliare. 325,60

Lombardia. 138, —

Spedite. —

Banca Nazionale. 827 —

Napoli d'oro. 9,59, —

Cambio su Parigi. 47,95

" " Londra. 120,95

Rend. monetaria in argento 77,90

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da	ore 9,27	aut. accel.
TRIESTE	ore 1,05	pom. om.
	ore 8,08	pom. id.
	ore 1,11	aut. misto
	ore 7,37	aut. diretto
da	ore 9,55	aut. om.
VENEZIA	ore 5,89	pom. accel.
	ore 8,26	pom. om.
	ore 2,31	aut. misto
	ore 4,50	aut. om.
	ore 9,10	aut. id.
da	ore 4,15	pom. id.
PONTENEX	ore 7,47	pom. id.
	ore 8,18	pom. diretto

PARTENZI

per	ore 7,54	aut. om.
TRIESTE	ore 6,04	pom. accel.
	ore 8,47	pom. om.
	ore 2,56	aut. misto
	ore 5,10	aut. om.
per	ore 9,55	aut. accel.
VENEZIA	ore 4,45	pom. om.
	ore 8,26	pom. diretto
	ore 1,48	aut. misto
	ore 8, —	aut. om.
per	ore 7,47	aut. diretto
PONTENEX	ore 10,36	aut. om.
	ore 8,20	pom. id.
	ore 9,05	pom. id.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire al-l'istante su qualsiasi carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualsiasi errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon L. 1,20

Vendesi presso l'Ufficio amministrativo del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque quale il servizio dei pacchi postali.

INCHIOSTRO IMPERIALE

Per marcire la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato né si cancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio amministrativo del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque quale il servizio dei pacchi postali.

ANTICA FONTE

PEJO

Si prevedono i Signori consumatori di quest'acqua ferrignosa che da speculatori sono posto in commercio altre acque con indicazioni di *Valle di Pejo*, *Vera Fonte di Pejo*, *Fontanino di Pejo*, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizioni eguali a quelle della nota ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

DRILLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI
IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella *Nazionale di Milano*.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi, attualmente, diretti accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavari.

CHAMPAGNE ARTIFICIALE

La Bibita più igienica, economica, per la stagione estiva, si ottiene col

WEIN PULVER

Preparazione speciale per ottenere con tutta facilità un eccellente vino bianco spumante, tonico e digestivo. Stante la inconfondibile sua qualità igienica e per la massima economia, un litro di questo vino non costando che 15 centimi, molte famiglie lo adottano come bevanda casalinga. Bibita estiva migliore della birra e gazzosa.

Raccomandato da celebri medici a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande alcoliche.

Dose per 100 litri di Champagne artificiale L. 3

50 " " 1,70

Si vende all'ultimo annuncio del nostro giornale. Aggiungendo centesimi 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

TINTURA ETERO -- VEGETALE

LA ASSOLUTA DISTRUZIONE

DSI

C A L L I

CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbina il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora invuotamente esperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per *Calli - Callosità - Occhi Pollini* ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa lampone Tintura ogni soffridente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla conoscenza dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente lasciati. Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredità FENTLER via Parusto, e FORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalla perniciosa imitazioni e contrapposizioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

LIQUORE DEPURATIVO

DI PARIGLINA

DEL PROFESSOR PIO MAZZOLINI DI GUBBIO (Umbria)

preparato dal figlio Ernesto, Farmacista Reale; Erede unico del segreto per la fabbricazione (Testamento paterno 5 agosto 1868) Sovereto (Reale 28 maggio 1872) — Gran Medaglia di Argento dal Ministero d'Industria e Commercio (marzo 1882).

Adottato in molte Cliniche ed Ospedali d'Italia — Raccomandato dagli Illustri Prof. Concato, Laurenti, Federici, Barduzzi, Gambarini, Peruzzi, Casati ecc. per la cura radicale delle malattie del sangue, della pelle e artriti croniche.

Questo antico e rinomato medicamento racchiudendo in pochissimo veicolo molto concentrati i principi medicamentosi è giustamente dichiarato il più efficace ed il più economico dei depurativi privo assolutamente di preparati mercuriali — mezzo secolo di esperienza.

Gratis l'Opuscolo Documenti.

Ad evitare reclami e dannosi equivoci si domandi sempre *Il Liquore di Pariglina* del prof. Pio Mazzolini (di Gubbio).

BOTTIGLIA INTERA L. 9; MEZZA L. 5.

Deposito in Udine presso la farmacia COMELLI.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

COL SALE NATURALE DI MARE

del farmacista MIGLIAVACCA — Milano

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle Alge Marine, ricche di Iodo e Bromo, sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (Kil. 1), per un bagno Cent. 40, per 12 dosi L. 4,50, imballaggio a parte. Sconti ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di carta catramata e porta l'istruzione. Ritiratelo il sale se non misto alle Alge e non involto in carta catramata.

N. B. — Si avverte per norma che venne cessato il deposito generale che già esisteva presso il Sig De Candide farmacista in Udine.



ACQUA Oftalmica Mirabile

dei RR. Padri della Certosa di Colegno. Rinfresca mirabilmente la vista, leva il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, graffiamenti, espansioni, macchie, umagli, netta gli umori densi sulsi, visceri, flessioni, abbagliori, nuvole, cataratta, gittata serena, ecc.

Il flacon L. 2,50.

— Deposito all'Ufficio amministrativo del nostro giornale. Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque quale il servizio dei pacchi postali.

VITRO SOLUBLE

Specialità per accomodare cristalli rotti percellane, terraglie e ogni genere cose simili. Loggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrina talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigere all'Ufficio amministrativo del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque quale il servizio dei pacchi postali.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1865 e 13 febbraio 1862; rappresentata dai signori

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, vulgo più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini), N. 4.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vido di famiglia, economico ed igienico. Dose 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si tende all'ufficio amministrativo del nostro giornale.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.